



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 – **20148 MILANO MI**

tel. 02 4076944; 02 48701046 - fax 02 40090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 22 DICEMBRE 2019 == Numero 51/19

== DOMENICA DELL'INCARNAZIONE ==

PER LE CONFESIONI ORARI

**Al termine di ogni celebrazione è possibile accostarsi alla Confessione
IN PARTICOLARE**

SABATO 21 ORE 09:00 – 11:30

DOMENICA 22 ORE 16:30 - 17:45

LUNEDI' 23 ORE 16:00 – 18:00 20:30 – 22:00

MARTEDI' 24 ORE 09:00 – 11:30 16:30 – 22:00

S. NATALE

MARTEDI' 24 (AL MATTINO E' SOSPESA LA MESSA DELLE ORE 08:30)

ore 18:00 SANTA MESSA DEL NATALE PER LE FAMIGLIE

(I BAMBINI SONO INVITATI A PORTARE UN DONO PER I BAMBINI CHE NON NE HANNO)

ore 23:40 VEGLIA IN PREPARAZIONE AL NATALE

ORE 24:00 SANTA MESSA NELLA NOTTE

MERCOLEDI' 25 – NATALE DEL SIGNORE

Santa messa alle ore 0:00 ; 08:30; 11:15; 18:00

ore 13:00 PRANZO CON LE PERSONE SOLE

Conferma la presenza in sacrestia o segreteria

GIOVEDI' 26 S. STEFANO MESSE ORE 11:15; 18:00

MERCOLEDI' 01 GENNAIO MESSE ORE 11:15; 18:00

CORSO FIDANZATI – INIZIO IN GENNAIO – ISCRIZIONI DAL PARROCO

NEL PERIODO MATAIZIO LE MESSE FERIALE SARANNO ALLE ORE 08:30 QUELLE PREFESTIVE
ALLE ORE 18:00 FESTIVE 08:30; 11:15; 18:00

LA PAROLA DEL PAPA

Aula Paolo VI Mercoledì 18 dicembre 2019

Catechesi: Il presepe Vangelo Domestico

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Tra una settimana sarà Natale. In questi giorni, mentre si corre a fare i preparativi per la festa, possiamo chiederci: "Come mi sto preparando alla nascita del Festeggiato?". Un modo semplice ma efficace di prepararsi è *fare il presepe*. Anch'io quest'anno ho seguito questa via: sono andato a Greccio, dove San Francesco fece il primo presepe, con la gente del posto. E ho scritto una lettera per ricordare il significato di questa tradizione, cosa significa il presepe nel tempo del Natale.

Il presepe infatti «è come un Vangelo vivo» (Lett. ap. *Admirabile signum*, 1). Porta il Vangelo nei posti dove si vive: nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di ritrovo, negli ospedali e nelle case di cura, nelle carceri e nelle piazze. E lì dove viviamo ci ricorda una cosa essenziale: che Dio non è rimasto invisibile in cielo, ma è venuto sulla Terra, si è fatto uomo, un bambino. Fare il presepe è *celebrare la vicinanza di Dio*. Dio sempre è stato vicino al suo popolo, ma quando si è incarnato e nato, è stato molto vicino, vicinissimo. Fare il presepe è celebrare la vicinanza di Dio, è riscoprire che Dio è reale, concreto, vivo e palpitante. Dio non è un signore lontano o un giudice distaccato, ma è Amore umile, disceso fino a noi. Il Bambino nel presepe ci trasmette la sua tenerezza. Alcune statuine raffigurano il “Bambinello” con le braccia aperte, per dirci che Dio è venuto ad abbracciare la nostra umanità. Allora è bello stare davanti al presepe e lì confidare al Signore la vita, parlargli delle persone e delle situazioni che abbiamo a cuore, fare con Lui il bilancio dell’anno che sta finendo, condividere le attese e le preoccupazioni.

Accanto a Gesù vediamo la Madonna e San Giuseppe. Possiamo immaginare i pensieri e i sentimenti che avevano mentre il Bambino nasceva nella povertà: gioia, ma anche sgomento. E possiamo anche invitare la Sacra Famiglia a casa nostra, dove ci sono gioie e preoccupazioni, dove ogni giorno ci svegliamo, prendiamo cibo e sonno vicini alle persone più care. Il presepe è un *Vangelo domestico*. La parola presepe letteralmente significa “mangiatoia”, mentre la città del presepe, Betlemme, significa “casa del pane”. Mangiatoia e casa del pane: il presepe che facciamo a casa, dove condividiamo cibo e affetti, ci ricorda che Gesù è il nutrimento, il pane della vita (cfr *Gv 6,34*). È Lui che alimenta il nostro amore, è Lui che dona alle nostre famiglie la forza di andare avanti e perdonarci.

Il presepe ci offre un altro insegnamento di vita. Nei ritmi a volte frenetici di oggi è *un invito alla contemplazione*. Ci ricorda l’importanza di fermarci. Perché solo quando sappiamo raccoglierci possiamo accogliere ciò che conta nella vita. Solo se lasciamo fuori casa il frastuono del mondo ci apriamo all’ascolto di Dio, che parla nel silenzio. Il presepe è attuale, è l’attualità di ogni famiglia. Ieri mi hanno regalato un’immaginetta di un presepe speciale, piccolina, che si chiamava: “Lasciamo riposare mamma”. C’era la Madonna addormentata e Giuseppe con il Bambinello lì, che lo faceva addormentare. Quanti di voi dovete dividere la notte fra marito e moglie per il bambino o la bambina che piange, piange, piange. “Lasciate riposare mamma” è la tenerezza di una famiglia, di un matrimonio.

Il presepe è più che mai attuale, mentre ogni giorno si fabbricano nel mondo tante armi e tante immagini violente, che entrano negli occhi e nel cuore. Il presepe è invece un’*immagine artigianale di pace*. Per questo è un Vangelo vivo.

Cari fratelli e sorelle, dal presepe possiamo cogliere infine un insegnamento sul senso stesso della vita. Vediamo scene quotidiane: i pastori con le pecore, i fabbri che battono il ferro, i mugnai che fanno il pane; a volte si inseriscono paesaggi e situazioni dei nostri territori. È giusto, perché il presepe ci ricorda che Gesù viene nella nostra vita concreta. E, questo è importante. Fare un piccolo presepe a casa, sempre, perché è il ricordo che Dio è venuto da noi, è nato da noi, ci accompagna nella vita, è uomo come noi, si è fatto uomo come noi. Nella vita di tutti i giorni non siamo più soli, Egli abita con noi. Non cambia magicamente le cose ma, se Lo accogliamo, ogni cosa può cambiare. Vi auguro allora che fare il presepe sia l’occasione per invitare Gesù nella vita. Quando noi facciamo il presepe a casa, è come aprire la porta e dire: “Gesù, entra!”, è fare concreta questa vicinanza, questo invito a Gesù perché venga nella nostra vita. Perché se Lui abita la nostra vita, la vita rinasce. E se la vita rinasce, è davvero Natale. Buon Natale a tutti!

LETTURE DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Lc 2, 1-14

La Vergine diede alla luce il suo figlio primogenito; vi erano alcuni pastori: la gloria del Signore li avvolse di luce.

Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quei giorni. Un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio.

C’erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all’aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l’angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

INIZIA IL TEMPO DI NATALE

II^a settimana del salterio

DOMENICA 22 NOVEMBRE VIA AVVENTO	08.30 DEFUNTI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 11.15 Pro populo 18.00 ENZO E MIRELLA
LUNEDI 23 FERIA PRENATALIZIA	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00 CATERINA E FAMIGLIA BROCCA 21:00 CONFESSIONI
MARTEDI 24 VIGILIA DI NATALE	08.30 18.30 MESSA DI NATALE PER LE FAMIGLIE 24.00 S. MESSA NELLA NOTTE
MERCOLEDI 25 S. NATALE	08.30 11.15 18.00
GIOVEDI 26 S. STEFANO	11.15 PIO E ROSA 18.00
VENERDI 27 S. GIOVANNI	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30
SABATO 28 S. INNOCENTI MARTIRI	18.30 GHIDINI GORINI GARIBALDO
DOMENICA 29 DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE	08.30 GENITORI, PERENTI E BENEFATTORI DELLE SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 Pro populo 18.00